

Prot. n. 2476-A



20 FEB. 2019

45333

REPUBBLICA ITALIANA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo
Direzione Generale Cinema

DOMANDA DI REVISIONE CINEMATOGRAFICA

N.....

114354

22 FEB 2019

Codice della domanda: RC-395576

Nuova domanda: SI

Domande precedenti:

Il sottoscritto	RECCHIONI PIETRO			
residente a	ROMA (ROMA ITALY), VIA DESERTO DI GOBI, 75, CAP: 00144			
	telefono	065262101	email	lab@surffilm.com
in qualità di AMMINISTRATORE della società	SURF FILM S.R.L			
codice fiscale	05445430589			
avente sede legale a	ROMA (ROMA), VIA P.G.A.FILIPPINI, 130, CAP: 00144			
telefono	065262101			
	posta elettronica	lab@surffilm.com	posta elettronica certificata	surffilm@legalmail.it

domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola dal titolo:

"LA DONNA DEL LAGO"

ITALIANO

Titolo originale	
Traduzione letterale titolo	
Codice ISAN	
Numero/Tipo edizione	II - Edizione originale NA2
Nazionalità	IT - ITALY
Produzione	B.R.C PRODUZIONE FILM S.R.L

dichiarando che la pellicola stessa viene per la seconda volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata: Minuti 81

Lunghezza accertata: 81

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO (*)

Titoli di testa

LA DONNA DEL LAGO, Tratto dal romanzo omonimo di GIOVANNI COMISSO Sceneggiatura di GIULIO QUESTI, LUIGI BAZZONI, FRANCO ROSSELLINI, PETER BALDWIN, SALVO RANDONE, VALENTINA CORTESE, PIA LINDSTROM, PIERO ANCHISI, ENNIO BALBO, ANNA GHERARDI, BRUNO SCIPIONI, C.S.C, MARIO LAURENTINO, VITTORIO DUSE, Con la partecipazione di PHILIPPE LEROY, e con VIRNA LISI nel ruolo di TILDE. Operatori alla macchina CAMILLO BAZZONI, VITTOR HUGO CONTINO, C.S.C, Assistenti operatore SERGIO SALVATI, FERNANDO GALLANDT, Fotografo ROBERTO BICIOCCHI, Fonico GIANNETTO NARDI, Mixage RENATO CADUERI, Truccatore GIANNETTO DE ROSSI, Parrucchiera ADRIANA CASSINI, Ispettore di Produzione BRUNO FRASCA', Segretario di produzione NELLO CELLETTI, Assistenti alla regia MERALDA PANTANELLA, PIERO CAPPONI, Segretaria di edizione MARCELLA MARIANI, Aiuto architetto DANTE RERRETTI, Costumi di DANDA ORTONA, Scenografia di LUIGI SCACCIAOCE, Montaggio di NINO BARAGLI, Assistente al montaggio SERGIO MONTANARI, Direttore della fotografia LEONIDA BARBONI. Musiche di RENZO ROSSELLINI. Teatri - Sviluppo e stampa ISTITUTO LUCE S.P.A. Sincronizzazione INTERNATIONAL RECORDING - ROMA. Edizioni e Registrazioni Musicali della R.C.A ITALIANA - ROMA. Direttore di produzione ROBERTO COCCO. Prodotto da MANOLO BOLOGNINI - per la B.R.C. Produzione Film e Istituto Luce S.P.A. Distribuito dalla TELEXPORT. Regia LUIGI BAZZONI, FRANCO ROSSELLINI.

Trama

No Tilde non si è uccisa. In paese nessuno ne vuole parlare, ma tutti lo sospettano, e Francesco il giovane fotografo gobbo, ne è quasi convinto: la bella bionda cameriera era forse l'amante del padrone dell'albergo e questi è riuscito a deviare le indagini ed a corrompere la giustizia. Ma perché uccisa? Guarda, dice Francesco a Bernard, guarda la negativa di questa foto scattata qualche giorno prima della sua morte- forse era incinta, forse bisognava salvare la "rispettabilità" di qualcuno. E Bernard il giovane scrittore ch'era tornato fuori stagione al piccolo albergo sul lago di montagna con il pretesto di uscire da una crisi spirituale, ma in verità per rivedere Tilde è preso nelle spire di un incubo sempre più allucinante. Quale segreto si nasconde dietro la morte della donna ch'egli amava di una inconscia passione morbosa dalla notte che, attraverso lo spiraglio di una porta, aveva visto nuda, sul letto, furiosamente amare un uomo che il buio gli nascondeva? E chi davvero era Tilde, chi aveva "dovuto" sgozzarla con un colpo di rasoio? Nell'albergo ora deserto tutto è normale ed assurdo ad un tempo. Il signor Enrico, il maturo, ambiguo e sensuale padrone; Irma, la figlia, chiusa nella sua malinconia di donna sola; Mario, il figlio, aiutante, violento, fresco di nozze con una donna forestiera; Adriana, la giovane moglie di questi, bella e nevrotica il giorno sempre chiusa nella sua stanza, la notte a passeggiare avvolta in una bianca pelliccia, lungo il lago battuto dal vento. C'è negli sguardi che ella talvolta gli getta di sfuggita una muta invocazione di aiuto? Bernard non lo saprà mai con certezza; un mattino il lago ne getta a riva il cadavere. Ancora un suicidio, dichiara la polizia, era affetta da crisi ipnotiche, si è annegata in un eccesso del suo male. Il mistero di Adriana rende ancora più angosciosi gli interrogativi che martellano nella mente di Bernard tanto da fiaccare la sua fibra delicata e costringerlo a letto in preda ad una febbre violenta. E qui, nel delirio, l'orrido mosaico sembra riconnettersi pezzi per pezzo. Anche Adriana è stata uccisa; Adriana sapeva che Tilde era contemporaneamente l'amante del padre e del figlio, messa incinta, sgozzata per ché né l'uno né l'altro "poteva" sposarla. E Adriana voleva parlare. Quando il vecchio Enrico, sconvolto, abbandonava il corteo funebre che conduce Adriana alla tomba e torna nella stanza di Tilde ad invocarla ad alta voce, le allucinazioni di Bernard diventano realtà. Bisogna dunque avvertire Francesco, chiedergli aiuto e consiglio. Ma il gobbo non vuole più saperne, forse è spaventato, forse è stato minacciato: vuole fuggire, partire; parte prima ancora che Bernard, ancora febbricitante, lo raggiunga alla stazione. Bernard è sconvolto, non resterà un giorno di più in quell'albergo che ha visto frantumare i suoi sogni e intriderli di sangue; partirà anche lui, la notte stessa. Ma mentre chiude la valigia dalla finestra aperta sul lago un'immagine spaventosa lo aggredisce: laggiù c'è Adriana, viva, tangibile, tagliata contro la luce lunar del lago, avvolta come sempre nella sua bianca pelliccia... Bernard la raggiunge, l'afferra, e una realtà agghiacciante lo accoglie; quella bianca figura e Irma che, impazzita, sporca di sangue, furente, cercando di liberarsi dalla sua stretta, gli grida la "sua" verità E' stata lei ad uccidere Tilde, per ché infangava il "loro nome" "la loro rispettabilità", lei ad indossare di notte quella pelliccia per far credere pazza Adriana che sapeva tutto e voleva parlare, lei ad affogarla nel lago, lei ad uccidere anche "Loro" perché non sapevano più reggere il peso di quell'orrendo segreto!! Anche "Loro"? Mentre urlando fuori di sé, la donna si allontana correndo lungo le buie rive del lago, Bernard si precipita all'albergo: i cadaveri di Enrico e di Mario vi giacciono assassinati a colpi di coltello.... No, non ci sarà processo; Irma è scomparsa nel lago con il segreto dei suoi delitti e tutto è rimasto incomprensibile come sempre. Bernard sente che non potrà mai dare una risposta ai suoi interrogativi. Chi erano Tilde, Adriana, Irma, Enrico, Mario? Cosa erano? Quale verità richiudevano le loro esistenze? E quale la sua? Nell'allontanarsi da quei luoghi sinistri, Bernard ferma per un attimo la macchina sul lungo lago affollato di curiosi: laggiù lucidi e neri mostri appaiono e scompaiono nell'acqua gelida: sono i sommozzatori che cercano il corpo di Irma.

Titoli di coda

FINE

SULLA SECONDA EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI TAGLIO:

1° TAGLIO : (DI 22 Secondi e 15 Fotogrammi) ELIMINATA SCENA DEL BACIO.

(*) Ai sensi dell'Art. 1 comma 4 del D.P.R. 11 novembre 1963, n. 2029 "Regolamento di esecuzione delle leggi 21 Aprile 1962, n. 161, sulla revisione dei film e dei lavori teatrali", i titoli, i sottotitoli, le scritture e i dialoghi dell'esemplare del film da esaminare debbono essere espressi in lingua italiana, possono tuttavia essere espressi in lingua straniera, purchè nella stessa pellicola sia contenuta in forma scritta la contestuale e fedele traduzione in lingua italiana

Firma dei legali rappresentanti di tutte le imprese

Impresa: SURF FILM S.R.L

RECCHIONI PIETRO

Firma:

Surf Film s.r.l.
Pietro Recchioni

ROMA

(Luogo)

05/02/2019

(Data)

VERBALE N° 48

Il giorno 23 maggio 2019, alle ore 13.00, si riunisce in Palese, presso la Direzione Generale Civile - PIANO SANTO CROCE su ferrovia numero 9/A - la IV Sezione della Commissione di Revisione Cinematografica di I° grado.

Sono presenti:

* ENRICO BUI DEL PRATO - Presidente

* PAOLO RENZI -

* PIETRO INNOCENZI -

* BRUNA SACCONI -

* ANTONELLA CANFURI -

SEGRETARIO: DOTT.SSA ROSA MARIA SCITONE

Il Presidente prende visione del programma predisposto dall'Ufficio competente e delle relative documentazioni, riscontra le presenze del numero legale, acquisendo nel contempo l'approvazione di tutti i componenti, sono stati regolarmente convocati e - al necessario - sostituiti con componenti, di analogo grado, appartenenti ad altre Sezioni.

Tutti i componenti presenti dichiarano sotto la propria responsabilità di non essere - né direttamente né indirettamente - interessati ai fini di cui all'art. 10.

Esaurite le predette formalità, il Presidente dichiara la riunione validamente costituita ed apre i lavori.

La Commissione visiona i seguenti film:

P.C.C.
L'IMPIEGATO INCARICATO

- 1) A MANO DISARMA (+ SPOT PUBBLICITARIO)
- 2) CHANDIGARH ATTRISAR - CHANDIGARH
(Edizione originale con sottotitoli in italiano)
- 3) GODZILLA II KING OF THE MONSTERS (+ PR
SELEZIONE)
- 4) TAKARA LA NUIT OU J AI MAGE - TAKARA
LA NOTTE CHE HO NUOTATO
(Edizione originale con sottotitoli in italiano)
- 5) SELFIE
- 6) LE TANI SUNE TACERIE
- 7) CAMPI FASCISTI LA CASA ROSSA
- 8) LA DONNA DEL LAGO, film presentato
come 2^a mediazione, a cui è stato concesso
il visto in data 1.7.1965, con il divieto
di visione ai minori di anni 18.

La Commissione, al termine delle su indicate
proiezioni esprime - all'umanità - parere fe-
vorabile al rilascio del V.O. alle proiezioni
in pubblico come anche divieto ai minori.

Si parte infine all'esame del film:

- 9) LA NOTTE NEGLI OCCHI DEL GATTO, film pre-
sentato in 2^a mediazione, a cui è stato concesso
il visto in data 6.2.1973, con il divieto di
visione ai minori di anni 18.

Al termine delle proiezioni, la Commissione ritie-
ne di abbassare il divieto ai minori di anni 14.
Esaurito il proprio compito di cui all'art. 1, il Presi-
dente chiude la seduta. IL PRESIDENTE
letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

P.C.C.
IL DELEGATO INCARICATO

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla presentazione in pubblico del film:

LA DONNA DEL LAGO - II EDIZIONE

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sotto titoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma li,

23 MAG 2019



h

Timbro e firma

IL DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]

N. 114354



REPUBBLICA ITALIANA
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale per il Cinema

TITOLO: LA DONNA DEL LAGO

Metraggio dichiarato: **81 Minuti (DVD)** Edizione: **B.R.C PRODUZIONE**
FILM S.R.L.

Metraggio accertato:

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO (titoli di testa, trama, titoli di coda)

TITOLI DI TESTA: la donna del lago, tratto dal romanzo omonimo di Giovanni Comisso sceneggiatura di Giulio Questi, Luigi Bazzoni, Franco Rossellini, Peter Baldwin, Salvo Randone, Valentina Cortese, Pia Lindstrom, Piero Anichisi, Ennio Balbo, Anna Gherardi, Bruno Scipioni, c.s.c., Mario Laurentino, Vittorio Duse, con la partecipazione di Philippe Leroy, e con Virna Lisi nel ruolo di Tilde. Operatori alla macchina Camillo Bazzoni, Vittor Hugo Contino, c.s.c., assistenti operatore Sergio Salvati, Fernando Gallandt, fotografo Roberto Biciocchi, fonico Giannetto Nardi, mixage Renato Cadueri, truccatore Giannetto de Rossi, parrucchiera Adriana Cassini, ispettore di produzione Bruno Frasca', segretario di produzione Nello Celletti, assistenti alla regia Meralda Pantanella, Piero Capponi, segretaria di edizione Marcella Mariani, aiuto architetto Dante Rerretti, costumi di Danda Ortona, scenografia di Luigi Scaccianoce, montaggio di Nino Baragli, assistente al montaggio Sergio Montanari, direttore della fotografia Leonida Barboni. Musiche di Renzo Rossellini. Teatri - sviluppo e stampa Istituto Luce s.p.a. sincronizzazione International Recording - Roma. Edizioni e registrazioni musicali della R.C.A. Italiana - Roma. Direttore di produzione Roberto Cocco. Prodotto da Manolo Bolognini - per la B.R.C. Produzione Film e Istituto Luce s.p.a. distribuito dalla Telexport. Regia Luigi Bazzoni, Franco Rossellini. TRAMA: no tilde non si è uccisa. In paese nessuno ne vuole parlare, ma tutti lo sospettano, e Francesco il giovane fotografo gobbo, ne è quasi convinto: la bella bionda cameriera era forse l'amante del padrone dell'albergo e questi è riuscito a deviare le indagini ed a corrompere la giustizia. Ma perché uccisa? Guarda, dice Francesco a Bernard, guarda la negativa di questa foto scattata qualche giorno prima della sua morte - forse era incinta, forse bisognava salvare la "rispettabilità" di qualcuno. E Bernard il giovane scrittore ch'era tornato fuori stagione al piccolo albergo sul lago di montagna con il pretesto di uscire da una crisi spirituale, ma in verità per rivedere Tilde è preso nelle spire di un incubo sempre più allucinante. Quale segreto si nasconde dietro la morte della donna ch'egli amava di una inconscia passione morbosa dalla notte che, attraverso lo spiraglio di una porta, aveva visto nuda, sul letto, furiosamente amare un uomo che il buio gli nascondeva? e chi davvero era Tilde, chi aveva "dovuto" sgozzarla con un colpo di rasoio? nell'albergo ora deserto tutto è normale ed assurdo ad un tempo. Il signor Enrico, il maturo, ambiguo e sensuale padrone; Irma, la figlia, chiusa nella sua malinconia di donna sola; Mario, il figlio, aiutante, violento, fresco di nozze con una donna forestiera; Adriana, la giovane moglie di Questi, bella e nevrotica il giorno sempre chiusa ne...

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **23/05/2019** a termine della Legge 21 aprile 1962. 161 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) di non modificare in guisa alcun titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine, senza autorizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema
2)



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Generale per il Cinema
Servizio I - Affari generali e revisione cinematografica
Roma lì 27/05/2019

La presente copia, composta di un foglio è conforme
all'originale emesso da questo Ufficio

Roma,

II FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Dr. Gianpiero TULELLI

I FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

Dr. Gianpiero TULELLI

TITOLO: LA DONNA DEL LAGO
PRODUZIONE: B.R.C PRODUZIONE FILM S.R.L

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO (*)

Titoli di testa

LA DONNA DEL LAGO, Tratto dal romanzo omonimo di GIOVANNI COMISSO Sceneggiatura di GIULIO QUESTI, LUIGI BAZZONI, FRANCO ROSSELLINI, PETER BALDWIN, SALVO RANDONE, VALENTINA CORTESE, PIA LINDSTROM, PIERO ANCHISI, ENNIO BALBO, ANNA GHERARDI, BRUNO SCIPIONI, C.S.C, MARIO LAURENTINO, VITTORIO DUSE, Con la partecipazione di PHILIPPE LEROY, e con VIRNA LISI nel ruolo di TILDO. Operatori alla macchina CAMILLO BAZZONI, VITTOR HUGO CONTINO, C.S.C, Assistenti operatore SERGIO SALVATI, FERNANDO GALLANDT, Fotografo ROBERTO BICIOCCHI, Fonico GIANNETTO NARDI, Mixage RENATO CADUERI, Truccatore GIANNETTO DE ROSSI, Parrucchiera ADRIANA CASSINI, Ispettore di Produzione BRUNO FRASCA', Segretario di produzione NELLO CELLETTI, Assistenti alla regia MERALDA PANTANELLA, PIERO CAPPONI, Segretaria di edizione MARCELLA MARIANI, Aiuto architetto DANTE RERRETTI, Costumi di DANDA ORTONA, Scenografia di LUIGI SCACCIAOCE, Montaggio di NINO BARAGLI, Assistente al montaggio SERGIO MONTANARI, Direttore della fotografia LEONIDA BARBONI. Musiche di RENZO ROSSELLINI. Teatri - Sviluppo e stampa ISTITUTO LUCE S.P.A. Sincronizzazione INTERNATIONAL RECORDING - ROMA. Edizioni e Registrazioni Musicali della R.C.A ITALIANA - ROMA. Direttore di produzione ROBERTO COCCO. Prodotto da MANOLO BOLOGNINI - per la B.R.C. Produzione Film e Istituto Luce S.P.A. Distribuito dalla TELEXPORT. Regia LUIGI BAZZONI, FRANCO ROSSELLINI.

Trama

No Tilde non si è uccisa. In paese nessuno ne vuole parlare, ma tutti lo sospettano, e Francesco il giovane fotografo gobbo, ne è quasi convinto: la bella bionda cameriera era forse l'amante del padrone dell'albergo e questi è riuscito a deviare le indagini ed a corrompere la giustizia. Ma perché uccisa? Guarda, dice Francesco a Bernard, guarda la negativa di questa foto scattata qualche giorno prima della sua morte- forse era incinta, forse bisognava salvare la "rispettabilità" di qualcuno. E Bernard il giovane scrittore ch'era tornato fuori stagione al piccolo albergo sul lago di montagna con il pretesto di uscire da una crisi spirituale, ma in verità per rivedere Tilde è preso nelle spire di un incubo sempre più allucinante. Quale segreto si nasconde dietro la morte della donna ch'egli amava di una inconscia passione morbosa dalla notte che, attraverso lo spiraglio di una porta, aveva visto nuda, sul letto, furiosamente amare un uomo che il buio gli nascondeva? E chi davvero era Tilde, chi aveva "dovuto" sgozzarla con un colpo di rasoio? Nell'albergo ora deserto tutto è normale ed assurdo ad un tempo. Il signor Enrico, il maturo, ambiguo e sensuale padrone; Irma, la figlia, chiusa nella sua malinconia di donna sola; Mario, il figlio, aiutante, violento, fresco di nozze con una donna forestiera; Adriana, la giovane moglie di questi, bella e nevrotica il giorno sempre chiusa nella sua stanza, la notte a passeggiare avvolta in una bianca pelliccia, lungo il lago battuto dal vento. C'è negli sguardi che ella talvolta gli getta di sfuggita una muta invocazione di aiuto? Bernard non lo saprà mai con certezza; un mattino il lago ne getta a riva il cadavere. Ancora un suicidio, dichiara la polizia, era affetta da crisi ipnotiche, si è annegata in un eccesso del suo male. Il mistero di Adriana rende ancora più angosciosi gli interrogativi che martellano nella mente di Bernard tanto da fiaccare la sua fibra delicata e costringerlo a letto in preda ad una febbre violenta. E qui, nel delirio, l'orrido mosaico sembra riconnettersi pezzi per pezzo. Anche Adriana è stata uccisa; Adriana sapeva che Tilde era contemporaneamente l'amante del padre e del figlio, messa incinta, sgozzata per ché né l'uno né l'altro "poteva" sposarla. E Adriana voleva parlare. Quando il vecchio Enrico, sconvolto, abbandonava il corteo funebre che conduce Adriana alla tomba e torna nella stanza di Tilde ad invocarla ad alta voce, le allucinazioni di Bernard diventano realtà. Bisogna dunque avvertire Francesco, chiedergli aiuto e consiglio. Ma il gobbo non vuole più saperne, forse è spaventato, forse è stato minacciato: vuole fuggire, partire; parte prima ancora che Bernard, ancora febbricitante, lo raggiunga alla stazione. Bernard è sconvolto, non resterà un giorno di più in quell'albergo che ha visto frantumare i suoi sogni e intriderli di sangue; partirà anche lui, la notte stessa. Ma mentre chiude la valigia dalla finestra aperta sul lago un'immagine spaventosa lo aggredisce: laggiù c'è Adriana, viva, tangibile, stagliata contro la luce lunar del lago, avvolta come sempre nella

(*) Ai sensi dell'Art. 1 comma 4 del D.P.R. 11 novembre 1963, n. 2029 "Regolamento di esecuzione delle leggi 21 Aprile 1962, n. 161, sulla revisione dei film e dei lavori teatrali", i titoli, i sottotitoli, le scritture e i dialoghi dell'esemplare del film da esaminare debbono essere espressi in lingua italiana, possono tuttavia essere espressi in lingua straniera, purché nella stessa pellicola sia contenuta in forma scritta la contestuale e fedele traduzione in lingua italiana

sua bianca pelliccia... Bernard la raggiunge, l'afferra, e una realtà agghiacciante lo accoglie; quella bianca figura e Irma che, impazzita, sporca di sangue, furente, cercando di liberarsi dalla sua stretta, gli grida la "sua" verità. E' stata lei ad uccidere Tilde, per ch  infangava il "loro nome" "la loro rispettabilit ", lei ad indossare di notte quella pelliccia per far credere pazza Adriana che sapeva tutto e voleva parlare, lei ad affogarla nel lago, lei ad uccidere anche "Loro" perch  non sapevano pi  reggere il peso di quell'orrendo segreto!! Anche "Loro" ? Mentre urlando fuori di s , la donna si allontana correndo lungo le buie rive del lago, Bernard si precipita all'albergo: i cadaveri di Enrico e di Mario vi giacciono assassinati a colpi di coltello.... No, non ci sar  processo; Irma   scomparsa nel lago con il segreto dei suoi delitti e tutto   rimasto incomprensibile come sempre. Bernard sente che non potr  mai dare una risposta ai suoi interrogativi. Chi erano Tilde, Adriana, Irma, Enrico, Mario? Cosa erano? Quale verit  richiudevano le loro esistenze? E quale la sua? Nell'allontanarsi da quei luoghi sinistri, Bernard ferma per un attimo la macchina sul lungo lago affollato di curiosi: laggi  lucidi e neri mostri appaiono e scompaiono nell'acqua gelida: sono i sommozzatori che cercano il corpo di Irma.

Titoli di coda

FINE

SULLA SECONDA EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI TAGLIO:

1  TAGLIO : (DI 22 Secondi e 15 Fotogrammi) ELIMINATA SCENA DEL BACIO.





REPUBBLICA ITALIANA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo

Direzione Generale Cinema

RICHIESTA DI NULLA OSTA

Il sottoscritto RECCHIONI PIETRO residente a ROMA - ROMA - VIA DESERTO DI GOBI, 75 - ITALY, Tel. 065262101, in qualità di AMMINISTRATORE della Ditta SURF FILM S.R.L con sede a ROMA (ROMA) richiede il rilascio di N. 2 copia/e di NULLA OSTA per il film "LA DONNA DEL LAGO"

- nazionalità:
IT - ITALY

- produzione:
B.R.C PRODUZIONE FILM S.R.L

e dichiara che il numero di copie di NULLA OSTA richieste corrisponde esattamente al numero delle pellicole messe in circolazione.

ROMA
(Luogo)

05/02/2019
(Data)

Surf Film s.r.l.
(Timbro)

Pietro Recchioni
(Firma legale rappresentante)